

➔ **AL CARIGNANO DAL 7 AL 19 DICEMBRE**

I Promessi Sposi riletti da Testori

Tiezzi ripropone il capolavoro una riflessione sul teatro e insieme sui grandi temi manzoniani sempre attuali

I Promessi Sposi alla prova della Storia; i Promessi Sposi anche «provati» a teatro. Sono due le linee di lettura de «I promessi sposi alla prova» di Giovanni Testori, che va in scena al Carignano dal 7 al 19 dicembre per la stagione dello Stabile. Lo spettacolo - prodotto dal Teatro Metastasio Stabile della Toscana, dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino e dalla Compagnia Sandro Lombardi - ha la regia di Federico Tiezzi.

Su un palcoscenico di fortuna, è da sopporre in qualche quartiere non proprio «bene» di Milano, un Maestro, capocomico all'antica, si affanna a far interpretare a un gruppo di attori comicamente scalagnati nientemeno che il capolavoro di Manzoni. Così inizia «I promessi sposi alla prova», testo con cui nel 1984 Giovanni Testori, dopo le riscritture da Shakespeare e da Sofocle, approda a questo suo inevitabile traguardo. In una struttura pirandelliana simile a quella dei «Sei personaggi



Un momento dello spettacolo che è firmato da Federico Tiezzi

in cerca d'autore», su di un palcoscenico nudo, si svolge la prova di una «commedia da fare» dove ai temi di riflessione sul teatro e sui suoi modi comunicativi, si mescolano i grandi motivi manzoniani della pietà, della grazia, del male e della morte, della Provvidenza e della salvezza. Don Abbondio, Renzo, Lucia, fra Cristoforo, l'Innominato, don Rodrigo, tornano a noi attraverso il corpo e la

voce dei protagonisti della «prova» in un mescolamento di azioni e di ruoli di grande vivacità teatrale.

Recitano Iaia Forte, Sandro Lombardi, Francesco Collella, Marion D'Amburgo, Alessandro Schiavo, Caterina Simonelli, Massimo Verdastro, Debora Zuin; le scene sono di Pier Paolo Bisleri, i costumi di Giovanna Buzzi e le luci di Gianni Pollini. [C.R.C.]